

Pesta il padre e la madre che si opponevano alla love story: arrestato

Innamorato «pazzo» della cugina: al «no» dei genitori scatena il caos

Innamorato pazzo di sua cugina. E la passione, si sa, acceca. Combinata all'alcol, poi, ancora di più. Non ti fa vedere più nulla, neanche che sotto colpi e pugni finiscono mamma e papà. Caso di maltrattamenti familiari che, stavolta, non va rubricato sotto la categoria della dipendenza da sostanze stupefacenti, ma nasce da un amore a senso unico, una passione proibita, contrastata da tutti. Protagonista della vicenda:

sua cugina. E' questo il clamoroso motivo che si sono sentiti dare i militari dell'Arma arrivati nell'appartamento per placare la discussione. però, non aveva alcuna intenzione di calmarli. Anzi.

Era visibilmente adirato, avrebbe anche alzato il go-

mito e l'alcol di certo non aiuta a ragionare. Insomma, non restava altro che portarlo in caserma nel tentativo di placare la sua ira e capire qualcosa in più di questa storia. Ma anche davanti ai carabinieri che cercavano di ricostruire la vicenda, interrogando lui e il padre in-

torno ai motivi che avevano scatenato l'aggressione, il 28enne non ce l'ha fatta a stare calmo e si è scagliato contro il padre. Sempre lo stesso il motivo: al ragazzo proprio non va giù sentirsi dire che non può essere innamorato di una sua così stretta parente, la cugina appunto. Poco

importa che lei non voglia saperne di lui, poco importa che lei un fidanzato già ce l'ha, poco importa che tutti i parenti stanno da tempo dicendo che lui deve semplicemente seppellire questa passione e dimenticare quella cugina lì. Sarebbe già qualche tempo, infatti, che in

famiglia sono nati liti e contrasti a causa di questo amore cieco. Fatto sta che il 28enne non ha voluto saperne ed è andato in escandescenze anche in caserma. E' stato così fermato ed ha trascorso una notte in cella di sicurezza. Ieri mattina, poi, davanti al giudice monocratico del Tribunale di Torre Annunziata per la convalida del fermo. La pubblica accusa ha chiesto che finisse in cella. La sua difesa, rappresentata dall'avvocato Gaetano Buondonno, ha invece chiesto e ottenuto una misura cautelare più blanda, puntando sul fatto che è trattato di uno stato particolare del 28enne. Il giudice Collaro ha disposto, così, per il ragazzo il divieto di avvicinamento alla famiglia in un raggio di 500 metri. Un vecchio adagio recita "lontano dagli occhi, lontano dal cuore". Chissà se basterà.

(Alessandra Staiano)

Scarcerato
dopo il fermo:
non si potrà
avvicinare
ai familiari
in un raggio
di 500 metri



Il fatto

Frutta in strada, sequestri per 900 chili

Giro di vite della polizia municipale a tutela della salute dei consumatori: i vigili urbani agli ordini del comandante Salvatore Visone hanno effettuato una serie di controlli straordinari del territorio per contrastare il fenomeno della vendita di prodotti alimentari in strada. In particolare, a finire nel mirino dei caschi bianchi del comando di largo Costantinopoli sono stati i fruttivendoli sorpresi a esporre la merce sui marciapiedi, tra gli scarichi di gas delle auto e gli agenti atmosferici. Al termine delle ispezioni, gli agenti di polizia municipale hanno sequestrato circa 900 chili di frutta potenzialmente «pericolosa» sotto il profilo igienico-sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web